

Paralizzati da ieri i porti italiani

A pagina 3

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## GOULART:

### «È insensato soffocare le aspirazioni popolari»

### Fermi da stasera i treni, chiusi da domani poste e uffici

# Statali: nessun accordo

## Risposte e domande ai socialisti

SE I COMPAGNI dell'Avanti! avessero fiducia piena nel governo, potrebbe bastare loro la tattica di dare «un colpo al cerchio e un colpo alla botte». A destra, contro chi non vuole le riforme e minaccia il governo, intimandogli di svuotare della sua carica rinnovatrice il centro-sinistra; a sinistra, contro i comunisti che le riforme non le capiscono o le sottovalutano e del governo così com'è non hanno fiducia. Ma le cose non sono così semplici come i compagni socialisti vorrebbero far credere ogni volta che polemizzano contro di noi e che, per farlo con più vigore, hanno bisogno di dimenticare qualcosa di quello che essi stessi sono andati dicendo.

Di questi giorni è stato lo stupore socialista, che sinceramente non abbiamo capito, per l'articolo di Longo. Si è parlato addirittura dell'inaugurazione di un nuovo linguaggio e di una decisione nuova che sarebbe venuta dopo molti tentennamenti nostri. Ora, per vedere le cose come stanno, bisognerebbe non dimenticare il nostro voto di sfiducia quando questo governo si presentò alle Camere, non dimenticare la nostra motivata opposizione giorno per giorno, le discussioni e i deliberati del nostro Comitato Centrale e della nostra Conferenza nazionale.

Se qualcosa di nuovo c'è, è che il tempo trascorso fin qui ha provato la giustezza delle nostre critiche e che si sono andati manifestando in larghi strati anche di elettori dei partiti del centro-sinistra delusioni e ripensamenti. Quello che l'Avanti! chiama «il periodo dei nostri tentennamenti» è stato un periodo di prova per il governo durante il quale la nostra opposizione non fu mai per partito preso, ma sempre intesa a controllare promesse e decisioni governative e a giudicarle alla prova dei fatti, e proporre soluzioni positive.

Se in buona fede c'è chi crede che il nostro giudizio negativo sul governo susciti dubbi e dissensi nel nostro partito, dobbiamo deluderlo. Non si capisce del resto perché dovrebbero esserci dei dissensi nel Partito comunista, pronti ad accogliere l'invito dell'Avanti! di farsi sentire e pronti a rompere l'unanimità fin qui manifestatasi, quando la politica del governo ha suscitato tanti dissensi nelle file dei partiti governativi e particolarmente del Partito socialista. Nei giorni della scissione, l'Avanti! ha pubblicato pagine intere di dichiarazioni di socialisti che, a ogni livello, dichiaravano di rimanere nel partito per disciplina e nella speranza di un mutamento sostanziale della sua politica, ma di condannare la combinazione governativa fin dall'inizio dell'esperimento. E ancora nei giorni scorsi abbiamo visto persino negli articoli di fondo del quotidiano socialista il manifestarsi di un rammarico che si è spinto — sulla questione della cedere — fino alla confessione di una sconfitta e in qualche altro caso — come per la Federconsorzi — fino al timore dell'impotenza.

PERCHÉ, dunque, chiedere che qualcuno di noi creda oggi in un esperimento che è andato logorandosi e non riconoscere invece che per tutti, comunisti e socialisti in primo luogo, il problema è oggi quello di sommare le forze capaci di resistere alla pressione della destra e di andare avanti verso la svolta a sinistra?

E' di fronte alle forze democratiche il problema del nesso inscindibile fra la cosiddetta politica anti-congiunturale e la lotta antimonopolistica. Ed è qui che le concessioni e i cedimenti hanno rappresentato non soltanto un danno immediato, ma hanno aperto delle breccie e fatto intravedere pericoli più gravi.

Quando il giornale del Partito socialista ha scritto contro i provvedimenti per la cedolare, presi a favore dei profittatori e dei contrabbandieri di valuta, il governo non ha tenuto in considerazione la protesta. E' bastato che il giornale della FIAT attaccasse i provvedimenti per la tassa di immatricolazione delle automobili, perché il governo arretrasse in disordine, e il provvedimento venisse mutato, con una rapidità che doveva avere ed ha avuto un valore emblematico.

Se i ministri socialisti avessero, in quel frangente, preso in considerazione le parole del giornale del proprio partito, come altri ministri hanno fatto per quelle della Stampa, se il Partito socialista fosse stato dietro al proprio giornale, come la FIAT fu dietro il suo, forse ci sarebbe stata una resistenza che avrebbe avuto anch'essa, al di là del campo particolare in cui si manifestava, il valore dell'espressione di una volontà determinata.

Perché ci si stupisce che i comunisti chiedano che si cambi il governo e si ponga così fine a una deludente esperienza? Si rimprovera ai comunisti di far questo senza «una minima riflessione storica di approfondimento teorico». Ma noi parliamo proprio dall'esperienza dei precedenti governi che hanno demoralizzato le forze democratiche, mortificato la resistenza dei lavoratori e, in nome di una vecchia e infuata teoria del meno peggio, hanno aperto così la strada alle destre. Il problema è di resistere e quindi di far intendere alle forze della

Gian Carlo Pajetta

(Segue in ultima pagina)

## DOMANI ALLE 10 COMIZIO A P. NAVONA

Il governo rifiuta qualsiasi altra spesa oltre al conglobamento della 13<sup>a</sup> per il 1964 - Dieci ore di discussioni infruttuose - Il riassetto funzionale degli stipendi e delle carriere rimane la rivendicazione fondamentale dei pubblici dipendenti

Dieci ore di infruttuose discussioni hanno lasciato la speranza degli statali al punto di partenza. Il governo, infatti, non ha saputo offrire nessun aggancio alla trattativa, è rimasto fermo nel rifiuto di iniziare seriamente la revisione dei sistemi di stipendi e di aumentare i relativi stanziamenti. Perciò ai sindacati non rimaneva che confermare lo sciopero, dalle ore 21 di oggi (un'ora prima per alcuni treni) avrà inizio lo sciopero, che bloccherà per due giorni ferrovie, servizi postali, uffici statali, vigili del fuoco e aziende dei Monopoli di Stato. Oltre 600.000 lavoratori scendono in lotta, in uno dei settori più delicati della vita nazionale, dopo oltre quattro mesi di incentri, riunioni, proposte e controproposte da cui il governo non ha saputo trarre alcuna di positivo.

Il fatto che la CISL e la UIL abbiano deciso di aspettare ancora e di rinunciare a delle richieste che pure sono riconosciute giuste, non intacca in nulla il carattere unitario dello sciopero. Mai come in questa occasione è giusto dire che i lavoratori sono stanchi di aspettare, stanchi di accettare rinvii — e questa volta si tratta di tre anni — che non hanno mai portato a niente di positivo. Perciò è una facile previsione quella che in vastissimi settori della pubblica amministrazione si scio pererà compatti, indipendentemente dalla corrente sindacale che ciascun lavoratore ha finora preferito.

Lo sciopero proclamato dalla Federstatali, dal Sindacato ferroviario e dalla Federazione postelegrafonica è una vittoria dell'autonomia dei sindacati dai partiti e dal governo. La stampa di destra, che è solita lanciare accuse in questo senso alla CGIL, stavolta ha fatto pressioni sul PSI e sui compagni socialisti della CGIL, evidentemente desiderosa di violare quell'autonomia che da parte padronale in un solo caso è giudicata buona: quando serve a piegare la volontà dei lavoratori.

La posizione della CISL e della UIL, nel corso degli incontri di ieri, si è risolta nell'accettazione pura e semplice del blocco degli stipendi chiesto dal governo. Il rinvio dei problemi del riassetto a quando si conoscerà l'esatta incidenza — infatti, equivale al blocco per tre anni, quanti ne occorrono a completare il conglobamento.

Apprendo l'incontro — poco dopo le 12 — il ministro Preti ha ribadito che il governo non aveva niente da offrire agli statali, nel senso indicato dalla CGIL. Gli ha fatto seguito il ministro del Tesoro, Colombo, che ha calcolato ulteriormente i toni dichiarando che il governo è fermo ai risultati della riunione del 12 febbraio scorso, ma ha ammesso implicitamente, cioè, che il governo era ed è rimasto del tutto indifferente ai lavori delle commissioni insediato dopo il 12 febbraio che sono state perciò una pura manovra di tattica.

Per la delegazione della

(Segue in ultima pagina)

# Il Brasile resiste ai golpisti scontri armati nelle città



RIO DE JANEIRO — Mobilitazione delle truppe a Rio nelle prime ore della lotta. Nella telefoto AP-«l'Unità», soldati in assetto di guerra si attestano nei pressi del ministero della Difesa.

In una fabbrica di Budapest

# Krusciov: la rivoluzione deve dare il benessere

«Le questioni economiche e il momento cruciale del movimento comunista mondiale» sono i temi di discussione, ha detto Kadar

Dal nostro inviato

BUDAPEST, 1

Al termine della lettura di un discorso preparato in anticipo, Krusciov ha improvvisato questa mattina, davanti a 15.000 operai della fabbrica Tungsram di Budapest, una misurata «aggiunta» sui problemi della qualità della produzione e della produttività del lavoro, da cui dipende in gran parte l'aumento del benessere generale: quel benessere che «certi sedicenti marxisti respingono per predicare in astratto la necessità della rivoluzione».

«Se Lenin», ha detto Krusciov — avesse spinto gli ope-

Goulart smentisce le sue dimissioni e annuncia che dirigerà la resistenza da Brasilia. Truppe ribelli contro la folla a Rio e a Recife: morti e feriti

RIO DE JANEIRO, 1 — Il Brasile ha vissuto oggi una giornata confusa e drammatica, forse decisiva per le sorti di questo paese — il più grande dell'America latina — che gli ultimi avvenimenti hanno condotto al bivio tra le «riforme di base» e una dittatura della reazione. Scontri armati si sono susseguiti, in un'atmosfera da guerra civile, a Rio, a Recife e in altre città del paese, paralizzato da uno sciopero generale antifascista. I «golpisti», sostenuti da potenti faccende dell'esercito, hanno più volte annunciato di aver avuto partita vinta: la radio di Belo Horizonte, loro portavoce ufficiale, e il fascista Lacerda tramite la TV di Rio hanno parlato, in particolare, di dimissioni e di fuga all'estero del presidente Goulart, che sarebbe stato sostituito dal presidente della Camera, Ranieri Mazzilli. E il fatto che anche alcune radio di Rio, rimaste per tutta la giornata sotto il controllo del governo, abbiano ripreso questi annunci è sembrato accreditarli.

Ma nella tarda serata (le prime ore del mattino, per l'Italia) lo stesso Goulart ha smentito le emittenti reazionarie da Brasilia, dove è giunto in volo da Rio. Il presidente riformatore ha concesso all'UPI un'intervista esclusiva nella quale ha tra l'altro affermato: «Sono venuto qui per governare e il popolo e tutto fiducia che il popolo sia con me». Goulart ha soggiunto: «La situazione non è ancora definita. I ribelli desiderosi di fare un colpo di Stato non controllano ancora la situazione». Mentre il presidente parlava ai giornalisti americani, elementi ribelli delle forze armate, appoggiati da carri armati, intervenivano a Rio contro una manifestazione popolare antifascista e il generale Moraes Ancora, vice-ministro della guerra, si incontrava con il generale Amatory Kruegel, comandante della seconda armata passata ai ribelli, per negoziare «una soluzione della crisi».

Augusto Pancaldi

(Segue in ultima pagina)

## Paura della Potiomkin

Una ventata di angoscia sta percuotendo in questi giorni le corde della sensibilità democratica della stampa di destra. Prima il Corriere della Sera, poi la Nazione di Firenze, hanno invitato le masse benpensanti a inorridire perché la TV ha proiettato La corazzata Potiomkin, di S. M. Eisenstein.

A parte una svista miserabile del Corriere della Sera (che ha addobbato alla TV il «parlato» del film, potenzialmente, mentre si tratta di un testo adattato all'edizione italiana approvata dalla censura 5 anni fa) e la brutale ignoranza della Nazione (la quale parla di «scandalosa glorificazione della Rivoluzione di Ottobre» — 1917 — mentre il film narra della rivoluzione del 1905), c'è anche altro da ritenere.

Vale la pena, innanzitutto, di ricordare che La corazzata Potiomkin, per gli stessi motivi che indignano oggi Nazione e Corriere, venne proibita dai fascisti. Non è dunque che un atto di tardiva riparazione verso un fatto di cultura mondiale aver permesso ad alcuni milioni di telespettatori di vedere, sia pure con decine di anni di ritardo, un capolavoro.

C'è poi un altro punto della questione che va chiarito. La Nazione, credendosi attendibile in materia, fa mostra di «oggettività». E polemizzando con l'Avanti! scrive: «Che direbbe l'Avanti! se la TV italiana presentando un film sulla guerra civile spagnola lo commentasse facendo l'apologia delle milizie franchiste e dei loro eroismi?». Ohimè! La lingua batte dove il dente duole. Nel caso ipotizzato è facile immaginare non solo come risponderebbe l'Avanti!, ma anche come risponderebbero altri, tanti altri, prendendo a pedate chi osasse esultare in TV gli «eroismi» di Franco. Perché, è bene che la Nazione se lo ricordi, i «contenuti» hanno la loro importanza. E la Rivoluzione del 1905 resta un onore dell'umanità, gli «eroismi» di Franco una vergogna.

D'altra parte, comprendiamo la preoccupazione della stampa di destra per l'eccessiva diffusione, in Italia, del film: se è vero, come è vero che La corazzata Potiomkin è in proiezione in questi giorni a Rio de Janeiro, e pare sia stata la scintilla per i marinai e sottufficiali ribellatisi per primi ai loro ufficiali che preparavano il «putsch» militare fascista.

(Segue a pagina 13)





# SCIOPERANO I METALLURGICI

Tre mesi di trattative hanno permesso alle organizzazioni sindacali di smascherare la linea oltranzista dell'Unione degli industriali del Lazio. La lotta per il premio di produzione è una lotta contro il blocco delle retribuzioni, per il proseguimento della riscossa operaia, per la conquista d'un maggiore potere contrattuale.

## Risposta unitaria agli industriali

Operai ed impiegati della «Voxson» hanno anticipato ieri l'inizio della lotta — Lo scontro sul premio di produzione

I metallurgici scioperano oggi per conquistare il premio di produzione e battere la linea oltranzista dell'Unione degli industriali del Lazio. La lunga e aspra vertenza interessa migliaia di operai ed è un terreno di scontro decisivo per il movimento sindacale che non soltanto respinge il blocco dei salari e la riduzione dell'occupazione, ma si batte per il consolidamento e lo sviluppo del potere contrattuale. L'associazione padronale, dopo aver fatto perdere tre mesi di tempo, ha provocato la rottura delle trattative su questioni di natura politico-sindacale cercando di annullare alcuni aspetti innovatori del contratto nazionale dei metallurgici.

### Concessioni

In tre anni, un aumento del cento per cento, che va a pesare su chi è riuscito — a prezzi di gravi sacrifici — a costruirsi una modesta casetta.

## Il Demanio raddoppia...

Iniziativa di un comitato unitario sui problemi di Fiumicino

A Fiumicino, il Demanio si è adeguato con prontezza impressionante all'ondata sempre più preoccupante del rincaro del costo della vita: alle mille famiglie circa che si sono costruite una casetta sulla fascia costiera (terreni di proprietà dello Stato), a prezzi di gravissimi sacrifici, è stata infatti raddoppiata la quota della concessione. Perché? Come viene giustificata questa decisione? Si dice che la zona, dal 1960 ad oggi, ha beneficiato di sensibili miglioramenti...

La lotta che inizia oggi su scala provinciale ha dunque un collegamento verticale con quella dell'intera categoria e uno stretto legame con tutte le lotte che si svolgono nel mondo del lavoro...

La lotta che inizia oggi su scala provinciale ha dunque un collegamento verticale con quella dell'intera categoria e uno stretto legame con tutte le lotte che si svolgono nel mondo del lavoro...

La lotta che inizia oggi su scala provinciale ha dunque un collegamento verticale con quella dell'intera categoria e uno stretto legame con tutte le lotte che si svolgono nel mondo del lavoro...

La lotta che inizia oggi su scala provinciale ha dunque un collegamento verticale con quella dell'intera categoria e uno stretto legame con tutte le lotte che si svolgono nel mondo del lavoro...

### «RIFI»



Il foro praticato dai ladri nella tabaccheria di piazza Esedra. Nel riquadro: il proprietario del negozio.

## Via quattro milioni davanti agli agenti

Il furto in una tabaccheria di piazza Esedra. Nessuno si è accorto di nulla fino al mattino

Audace colpo «alla rififi» in una tabaccheria di piazza Esedra, a due passi dalla Questura, nelle prime ore di ieri. I ladri sono penetrati dapprima in uno scantinato adiacente al negozio, poi, dopo aver praticato un grosso buco nella parete, hanno razziato la tabaccheria di oggetti d'oro e valori bollati per circa quattro milioni. Naturalmente nessuno si è accorto di nulla.

La lotta che inizia oggi su scala provinciale ha dunque un collegamento verticale con quella dell'intera categoria e uno stretto legame con tutte le lotte che si svolgono nel mondo del lavoro...

La lotta che inizia oggi su scala provinciale ha dunque un collegamento verticale con quella dell'intera categoria e uno stretto legame con tutte le lotte che si svolgono nel mondo del lavoro...

## BIMBO MENTRE GIOCA PIOMBA DALLE SCALE

Leonardo Blasi, di otto anni, è uscito di casa per andare a giocare con i suoi amici. Si è messo a cavalcioni della ringhiera delle scale per lasciarsi scivolare giù, sino al pianterreno. Improvvisamente ha perso l'equilibrio ed è precipitato; ora versa in gravi condizioni all'ospedale traumatologico dell'INAAIL, alla Garbatella. Vi è stato trasportato dai genitori sconvolti.



Leonardo Blasi

## Nel vuoto dal 3° piano

Il piccolo ricoverato per la frattura di un braccio e del femore — La disgrazia alla Garbatella

Un bambino di otto anni che stava scivolando a cavallo della ringhiera della sua casa, ha improvvisamente perso l'equilibrio ed è piombato dal terzo piano. Trasportato all'ospedale traumatologico dell'INAAIL in gravi condizioni è stato ricoverato con prognosi riservata.

Il tonfo è stato udito da alcuni inquilini che abitano al piano terra: sono subito accorsi fuori di casa e dalla soglia hanno visto il corpo del bambino inerte, insanguinato. Un urlo e, man mano, tutti si sono affacciati dalla tromba delle scale per vedere cosa fosse successo: anche la mamma ed il papà di Leonardo sono accorsi, forse temendo: solo un attimo prima il loro bambino li aveva salutati. Sconvolti hanno corso a precipizio le scale urlando il nome del figlio. Lo hanno soccorso, ma il piccolo Leonardo, svenuto, non dava segni di vita.

Le punizioni alla SITEA. Sul caso della SITEA, la fabbrica dove quindici operai sono stati uccisi perché abbandonarono i lavori per recarsi al corteo del ventennale delle Fosse Ardeatine...

Sciagura in cantiere. Un edile è morto sul lavoro dopo un tragico volo da otto metri. È accaduto poco dopo le 15.30 di ieri in vicolo Casalotti.

Precipita da otto metri e muore. Un edile è morto sul lavoro dopo un tragico volo da otto metri. È accaduto poco dopo le 15.30 di ieri in vicolo Casalotti.

Il compendio Nicola Gallo è divenuto padre di una bella bambina; ai compagni Grazia e Giuseppe, che a Garbatella giocano i migliori argenti della sezione centrale agraria e dell'Unità.

Imminente l'extradizione. Imminente l'extradizione per i coniugi Ebbawi. Il ministro greco della Giustizia, dott. Polyzou, ha firmato ieri in Italia il relativo decreto.

Malato s'impicca. Un degente del «Fortinari» si è ucciso ieri mattina, impiccandosi alla finestra della sua stanza in un tentativo, però, di mobilitare per i «Vigili» i vigili sono tutti futili, meno uno: un'autopompa, a sirene spiegate, è accorsa al dodicesimo chilometro della Cassia dove la contestata Soffia Migliorini aveva avvertito che il suo castello era in preda delle fiamme.

Schiaffeggiò un postino. Otello Scagliaferrì, che nel novembre dello scorso anno prese a calci un postino, è stato condannato ieri, dalla prima sezione del tribunale, ad un anno ed un mese di reclusione per lesioni gravi.

### piccola cronaca

**Il giorno**  
Oggi, giovedì 2 aprile (93-273). Orizzonte: nuvoloso; Fresco. Il sole sorge alle 6, tramonta alle 18. Luna: ult. 1/2 il 5.

**Cifre della città**  
Ieri sono nati 101 maschi e 90 femmine. Sono morti 36 maschi e 43 femmine, dei quali 6 minori di sette anni. Sono stati celebrati 27 matrimoni. Le temperature: minima, 8, massima 19. Per ogni 10 meteorologi prevedono cielo sereno. Temperatura stagionale.

**Latte**  
I lavori del primo dei quattro centri di raccolta del latte, la costruzione del quale è stata disposta dalla amministrazione comunale, avranno inizio domani a Fiano Romano, al diciannovesimo chilometro della Via Tiburtina. Le quattro centraline sorgeranno nelle varie zone della provincia e potranno in relazione alla densità della popolazione.

**Museo**  
Sarà riaperto oggi, dopo un periodo di chiusura per restauri, il Museo della Arti e tradizioni popolari.

**Mostra**  
Alla galleria d'arte della casa «Do Brasil», in piazza Navona 10, espone il pittore Ione Saldana. L'inaugurazione della mostra è fissata per oggi.

**Culla**  
Il compendio Nicola Gallo è divenuto padre di una bella bambina; ai compagni Grazia e Giuseppe, che a Garbatella giocano i migliori argenti della sezione centrale agraria e dell'Unità.

**Imminente l'extradizione**  
Imminente l'extradizione per i coniugi Ebbawi. Il ministro greco della Giustizia, dott. Polyzou, ha firmato ieri in Italia il relativo decreto.

**Malato s'impicca**  
Un degente del «Fortinari» si è ucciso ieri mattina, impiccandosi alla finestra della sua stanza in un tentativo, però, di mobilitare per i «Vigili» i vigili sono tutti futili, meno uno: un'autopompa, a sirene spiegate, è accorsa al dodicesimo chilometro della Cassia dove la contestata Soffia Migliorini aveva avvertito che il suo castello era in preda delle fiamme.

### partito

**Direttivo**  
Lunedì 6 aprile alle 16.30 si riunirà il Direttivo della Federazione. All'ordine del giorno: bilancio di attività della Federazione. Iniziativa del Partito. Relatore Renzo Trivelli.

**Convocazioni**  
ROCCA PRIORE, ore 19, assemblea sul problema dei trasporti con Nannuzzi; ALBERONE, ore 19.30, riunione del comitato direttivo con Nannuzzi; FREGATELLI, ore 17.30, conferenza di lavoro con Carrari; FONTE MILVIO, ore 20.30, conferenza di lavoro con Carrari; MAZZINI, ore 20.30, conferenza di lavoro con Carrari.

**F.T.G.C.**  
Oggi alle 18.30 è convocato in Federazione l'attivo provinciale. Interverrà il compagno Petrucci della segreteria nazionale della FGCI che parlerà su le iniziative politiche ed organizzative della FGCI.

### Alla clinica Ciancarelli

## Allarme: rubato un pacco radioattivo

Una scatola contenente sostanze radioattive è scomparsa da un laboratorio della clinica Ciancarelli, in Lungotevere delle Armi di Polizia e autorità sanitarie sono in allarme: chi ha rubato il pacco si espone alle terribili radiazioni e se lo abbandona mette in pericolo altre vite. Un appello è stato lanciato: chi dovesse rinvenire il pacco non lo tocchi, si precipiti subito a avvertire al primo posto la polizia e la clinica Ciancarelli o alle redazioni dei giornali.

La scatola che contiene le sostanze radioattive è di forma quadrata, misura trenta centimetri per lato, porta queste scritte sul coperchio: «Attenzione! Isotopi radioattivi. Se non è necessario stare a tre metri di distanza. Sul coperchio è disegnata una nuvola con i lampi. Nell'interno della scatola, sotto vuoto, c'è un barattolo di alluminio che custodisce il contenitore di piombo, a sua volta isolato con sughero. Dentro il contenitore c'è una bottiglietta con 10 centimetri cubi di sostanze radioattive.

carelli si sono accorti della sparizione del pacco soltanto ieri sera. La scatola era arrivata nel laboratorio giovedì scorso da Milano. Non era stata aperta, ma soltanto collocata in un armadio. Chi l'ha rubata forse ignorava il suo contenuto. Tra l'altro il valore commerciale del fascio è di appena 23 mila lire ed il prodotto è praticamente invendibile. La squadra mobile è stata incaricata delle indagini. Ma mai come in questo caso non interessa scoprire l'autore del furto, quanto recuperare al più presto l'oggetto rubato.



Un'altra vittima dei gangster della boxe americani

È MORTO LA VORANTE

Dopo due drammatici scontri con Archie Moore e Clay, fu messo K.o. da uno sconosciuto, Riggins, il 21 settembre 1962 - Da allora non aveva più ripreso conoscenza, nonostante tre interventi chirurgici al cervello.

Era in coma da 18 mesi



Dopo tre interventi chirurgici al cervello e otto mesi di cure...

La tragica conclusione dell'attacco di Lavorante...



A Coverciano la nazionale A piega la B (1-0)

Gli attaccanti deludono

Il caso F. Nielsen

Scherzo sbagliato o verità?

Avvertiamo un senso di rivolta. E ci prende lo sgomento. Nel mondo del football italiano, la sfacciataggine è davvero grande: l'offesa al pudore è continua, già sapete.

Ha segnato Mazzola - Non previsti ritocchi alle due formazioni

SQUADRA A (maglia blu): Sara (Albertosi), Roberti (Burgin), Trebbi (Faccetti); Guarnieri (Tumburus), Salvadori, Ferrini (Fogli); Domenghini (Mencelli), Bulzelli, Nazario, Rivera, Pascutti.

SQUADRA B (maglia arancione): Negri, Furlani, Faccetti (Trebbi), Basato, Janich, Fogli, Mora (Domenghini), Lodetti, De Paoli, Corso, Mencelli (Ferrini).

NOTE - Giornata primaverile, terreno leggermente allentato per la pioggia caduta nei giorni scorsi; calci d'angolo 3 a 2 per la squadra blu.

Dalla nostra redazione FIRENZE. - Contrariamente a ogni previsione, il C.F. Fabbri ha fatto scendere all'allenamento alle nazionali A e B nello stadio comunale, nello stesso stadio cioè dove un anno fa si disputò il derby.

Il primo protesta: «Per le gare amichevoli dell'Italia, non è giusto che mi tolgano mezza dozzina d'elementi. L'inter deve battersi nella Coppa dei Campioni, che dà prestigio eccetera, eccetera...»

Il secondo replica: «Herrera? Non so neppure chi sia! Io lavoro per l'Italia, e basta. I successi danno prestigio eccetera, eccetera...»

«Un proposito, per i parentesi. I giornalisti hanno la lingua lunga, e quando vogliono, sanno essere velenosi. Così, domenica, prima dell'inizio del confronto fra il Bologna e l'Inter, uno s'è rivolto a Bernardini, che sedeva accanto a Fabbri, e gli ha gridato: «Fuffo, diglielo tu ad Edmondo come si trifolai!»

«Come dicevamo? Ah, la situazione è difficile. Perfino i giornali dello sport-spettacolo lottano per illustrare, con l'usuale aggettivazione fantastica, le squallide prestazioni degli stanchi eroi del pallone. Con l'imbroglione dell'operazione anti-doping, restiamo nella cronaca gialla e nera, in un clima di mistero. Se il Sottituto Procuratore della Repubblica di Bologna, dott. Jannaccone, ha escluso la manomissione fraudolenta della provetta, è altrettanto vero che il risultato della contro-proveta non è ancora noto. Inoltre, la Commissione d'Appello della Lega deve riesaminare il caso, e chissà...»

«Colpi di teatro esclusi, per oggi quest'è quantot No, purtroppo. Ora è il turno di un calciatore-giornalista: Fleming Nielsen, che avrebbe concluso un suo articolo di commento alla partita fra l'Atlanta e il Bologna, per un giornale di Copenaghen, con la seguente annotazione: «Nel nostro spogliatoio, immensa era la gioia. Un tifoso di un grosso club si è presentato spontaneamente offrendo un assegno di dodicimila corone (un milione di lire, e più - n.d.r.), da dividere tra noi che, avendo preso un punto al Bologna, avevamo aiutato la compagnia del suo cuore.»

S'intende che Fleming ha subito smentito, affermando che si tratta di uno scherzo o di uno sbaglio. Ma non è finita. Perché, carta canta... E la verità sarà presto conosciuta.

Atilio Camoriano

Bulgarelli squalificato

MILANO. - Il giudice sportivo della Lega nazionale ha squalificato Leoncini (Juventus) e Bernasconi (Parma) per due giornate per una fessura all'orecchio di Leoncini. Bulgarelli (Bologna) e Zarlotti (Parma). Molte a società: 150 mila al Venezia, 140 mila alla Fiorentina, 130 mila al Lazio, 120 mila al Roma, 110 mila al Fiorentina, 100 mila al Lazio, 90 mila al Roma, 80 mila al Fiorentina, 70 mila al Lazio, 60 mila al Roma, 50 mila al Fiorentina, 40 mila al Lazio, 30 mila al Roma, 20 mila al Fiorentina, 10 mila al Lazio.



ALEJANDRO LAJORANTE opposto ad Archie Moore ha subito una severa punizione per 10 round terminando al tappeto. E' stato certamente il drammatico scontro con Moore a predisporre Lavorante alla tragica fine incontrata nel match con Johnny Riggins. Nella foto: Archie Moore aiuta Lavorante a raggiungere il proprio angolo.

Marini si dimette per burla

Roma: niente assemblea! Primati in pericolo

La crisi della Roma sta sfociando in una vera e propria farsa: non avendo trovato l'unico gruppo di collaboratori disposti a finanziare la società...

Se volete vincere con le macchine fotografiche cristalli di Boemia

Advertisement for Radio Praga featuring a globe and text about a photography contest.

«Requiem per un peso massimo...» è il titolo del film di Ralph Nelson che viene presentato in Italia con il titolo piuttosto banale di «Una faccia piena di pugni...».

Un abile trucco gonfia pesantemente il volto del campione dell'attore Anthony Quinn che, nella finzione, si chiamava «Montagna» Rivera, un tipo sudamericano, evidentemente quello però, era una storia più o meno attendibile malgrado la presenza di veri pugili come Cassius Clay e Paolo Rossi, come Alex Mitei, peso massimo argentino e Mike Beloise che prima della guerra fu uno dei migliori pesi piuma del mondo.

Al contrario gli autentici colpevoli sono - ogni volta - gli uomini che vivono fuori le corde del ring. All'indietro certi manager, o certi altri impresari, a qualche giornalista, ai giocatori, ai «boss» dietro al quinte.

Un altro testimone, Sam Margolis ha giurato che il combattimento Clay-Lavorante era stato organizzato da un gruppo di uomini che si erano riuniti a Los Angeles nel 1962.

Il tempo, che si sta rimettendo, fa ritenere esatta la previsione di numerosi guidatori presenti ad Agnano, secondo la quale il record del G. P. Lotteria, detenuto da Behave con 16 e 3 nell'edizione dello scorso anno, sarà quasi sicuramente battuto nell'edizione di domenica prossima.

Infatti, tra i ventuno cavalli delle batterie figurano un fatto assolutamente nuovo per un qualsiasi ipodromo europeo - ben quattro soggetti che hanno rotolato il miglio in due minuti o meno di due minuti. Questi trotteristi sono: Elaine Rodney (12 e 6 al km); Vamp Hanover (14 e 1); Terrel (14 e 2) e Pack Hanover (14 e 6, vale a dire due minuti esatti sul 1600 metri). Intanto sembrano scure le guide per le altre batterie eliminatorie.

Nella prima il campo sarà il seguente: 1) Hoot Colby (W. Carroll), 2) Hickory Spark (Baronini), 3) Terrel (Orlando Zamboni), 4) Behave (Brighenti), 5) Orbler (Alfredo Cicognani), 6) Brogue Hanover (Vittorio Zazzari), 7) Captain's Boy (Giacchino Ossani).

Nella seconda: 1) Nixon (Lizzi), 2) Fury Hanover (Giacchino Ossani), 3) Mike Hanover (Proemmi), 4) Astor (Onesto Zamboni), 5) Mr. Pride (Gian Carlo Baldi), 6) Vamp Hanover (Cassini), 7) Caliente (Alfredo Cicognani).

Nella terza: 1) Hurst Hanover (Gian Carlo Baldi), 2) Fearless Hanover (Odoario Baldi), 3) Elaine Rodney (Gian Carlo Baldi), 4) Elaine Rodney (Gian Carlo Baldi), 5) Elaine Rodney (Gian Carlo Baldi), 6) Elaine Rodney (Gian Carlo Baldi), 7) Elaine Rodney (Gian Carlo Baldi).

Nella quarta: 1) Nixon (Lizzi), 2) Fury Hanover (Giacchino Ossani), 3) Mike Hanover (Proemmi), 4) Astor (Onesto Zamboni), 5) Mr. Pride (Gian Carlo Baldi), 6) Vamp Hanover (Cassini), 7) Caliente (Alfredo Cicognani).

Nella quinta: 1) Nixon (Lizzi), 2) Fury Hanover (Giacchino Ossani), 3) Mike Hanover (Proemmi), 4) Astor (Onesto Zamboni), 5) Mr. Pride (Gian Carlo Baldi), 6) Vamp Hanover (Cassini), 7) Caliente (Alfredo Cicognani).

Nella sesta: 1) Nixon (Lizzi), 2) Fury Hanover (Giacchino Ossani), 3) Mike Hanover (Proemmi), 4) Astor (Onesto Zamboni), 5) Mr. Pride (Gian Carlo Baldi), 6) Vamp Hanover (Cassini), 7) Caliente (Alfredo Cicognani).

Nella settima: 1) Nixon (Lizzi), 2) Fury Hanover (Giacchino Ossani), 3) Mike Hanover (Proemmi), 4) Astor (Onesto Zamboni), 5) Mr. Pride (Gian Carlo Baldi), 6) Vamp Hanover (Cassini), 7) Caliente (Alfredo Cicognani).

Nella ottava: 1) Nixon (Lizzi), 2) Fury Hanover (Giacchino Ossani), 3) Mike Hanover (Proemmi), 4) Astor (Onesto Zamboni), 5) Mr. Pride (Gian Carlo Baldi), 6) Vamp Hanover (Cassini), 7) Caliente (Alfredo Cicognani).

Nella nona: 1) Nixon (Lizzi), 2) Fury Hanover (Giacchino Ossani), 3) Mike Hanover (Proemmi), 4) Astor (Onesto Zamboni), 5) Mr. Pride (Gian Carlo Baldi), 6) Vamp Hanover (Cassini), 7) Caliente (Alfredo Cicognani).

Nella decima: 1) Nixon (Lizzi), 2) Fury Hanover (Giacchino Ossani), 3) Mike Hanover (Proemmi), 4) Astor (Onesto Zamboni), 5) Mr. Pride (Gian Carlo Baldi), 6) Vamp Hanover (Cassini), 7) Caliente (Alfredo Cicognani).

Nella undicesima: 1) Nixon (Lizzi), 2) Fury Hanover (Giacchino Ossani), 3) Mike Hanover (Proemmi), 4) Astor (Onesto Zamboni), 5) Mr. Pride (Gian Carlo Baldi), 6) Vamp Hanover (Cassini), 7) Caliente (Alfredo Cicognani).

Nella dodicesima: 1) Nixon (Lizzi), 2) Fury Hanover (Giacchino Ossani), 3) Mike Hanover (Proemmi), 4) Astor (Onesto Zamboni), 5) Mr. Pride (Gian Carlo Baldi), 6) Vamp Hanover (Cassini), 7) Caliente (Alfredo Cicognani).

Giuseppe Signori

# la scoperta di ATOMINO

ENTRATO NELLA FABBRICA POPP ACHIMINO LAVORO CON GRANDE PASSIONE MALGRADO IL LAVORO SIA FATIGOSISSIMO

LA SUEZZA DI ATOMINO ERA ECCEZIONALE E POPP NE RESTO' STALORDITO!

SEI SIANCO?

NO!

TI PIACE LAVORARE? (61)

MEI SENTITO FILANI? DECA? PRENDETE EGALI PO DA ATOMINO!

MA ANDATE COME LAVORA? DOVETE ESSERE SVELTI COME LAI!

MA GLI OPERAI, CHE ERANO UOMINI IN CARNE E OSSA, NON POTEVANO AVERE LA RESISTENZA DI ATOMINO... PER LO RO QUELLA ERA FATICA ERA INSOPPORTABILE

PREVI DIRE AL PAZIONE CHE TU SAI UNA ECCEZIONE...

T'HO SENTITO FAZZI LA BATTERE LA FACCAI SAI? LICENZIATO!

LAMOND!

GOA' L'INGENVO ATOMINO NON POTE SAPERE CHE IN QUELLO CASO PIANO IL BUON ESEMPID DANNEGGIAVA I COLLEGGI NON TRABO! MARCOLO PENSA SOLO A LAVORARE!

FINALMENTE ARRO PUNTO PER LA PAGA... IN TRAZIONE PRESENTO / CONTI!

SIGNOR POPP, L'INCESSO E' ANCORA AUMENTATO. BENE...

ALORA QUESTA E' LA MIA PASTA E QUELLO E' IL PELAVO PER LE PIADE...

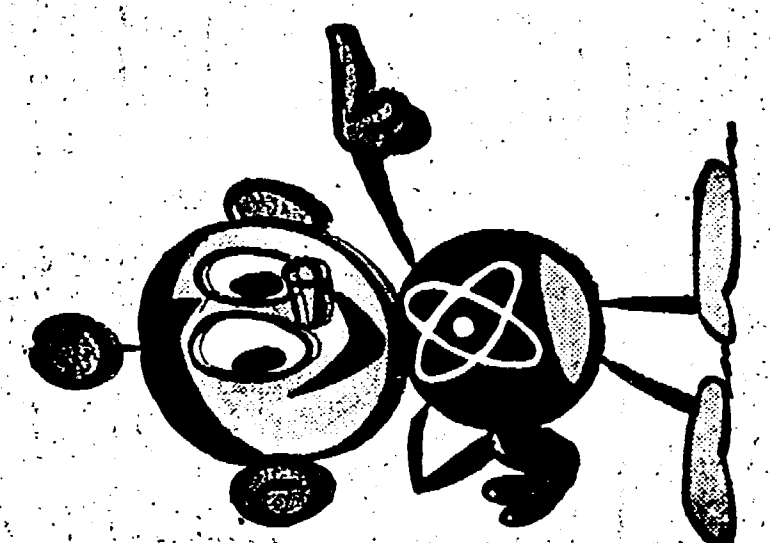
MA PER BITARSA LA BUSTA-PAGA SOLO ATOMINO ESA FELICIA ALI ALTRI... INFATTI, SI FALZIANO I CONTI NELLE SPESSE E DEI BENI CHE ANGIANO...

CASSA  
CORNAO - 34871 - TEL. 3574  
CASALES - 3000 - TEL. 3574  
PIGIONE - 33009 - ANTEFONIA

MA PER ATOMINO CHE NON AVEVA FAMIGLIA LA PRIMA BUSTA-PAGA FU UNA GIOIA ANGIUSA

HAI PORTATO LA BUSTA-PAGA?

HO PORTATO LA BUSTA...



# il PIONIERE

Supplemento del giovedì

# FOLLIA COSMICA

GLI EURAZZI ERANO...

MA HANNO ARDENNA SOPPASSATO LA PROTEZIONE DEI DANNI ELETTRICI MAGNETICI CHE SI CONDONA L'ASTRONAVE CHE CO-MINCIANO LE ORRENDE VISIONI.

INTANTO SUL PIANETA...

NIENTE NUISA ORMAI SIANO ABILITATI A VISIONI!

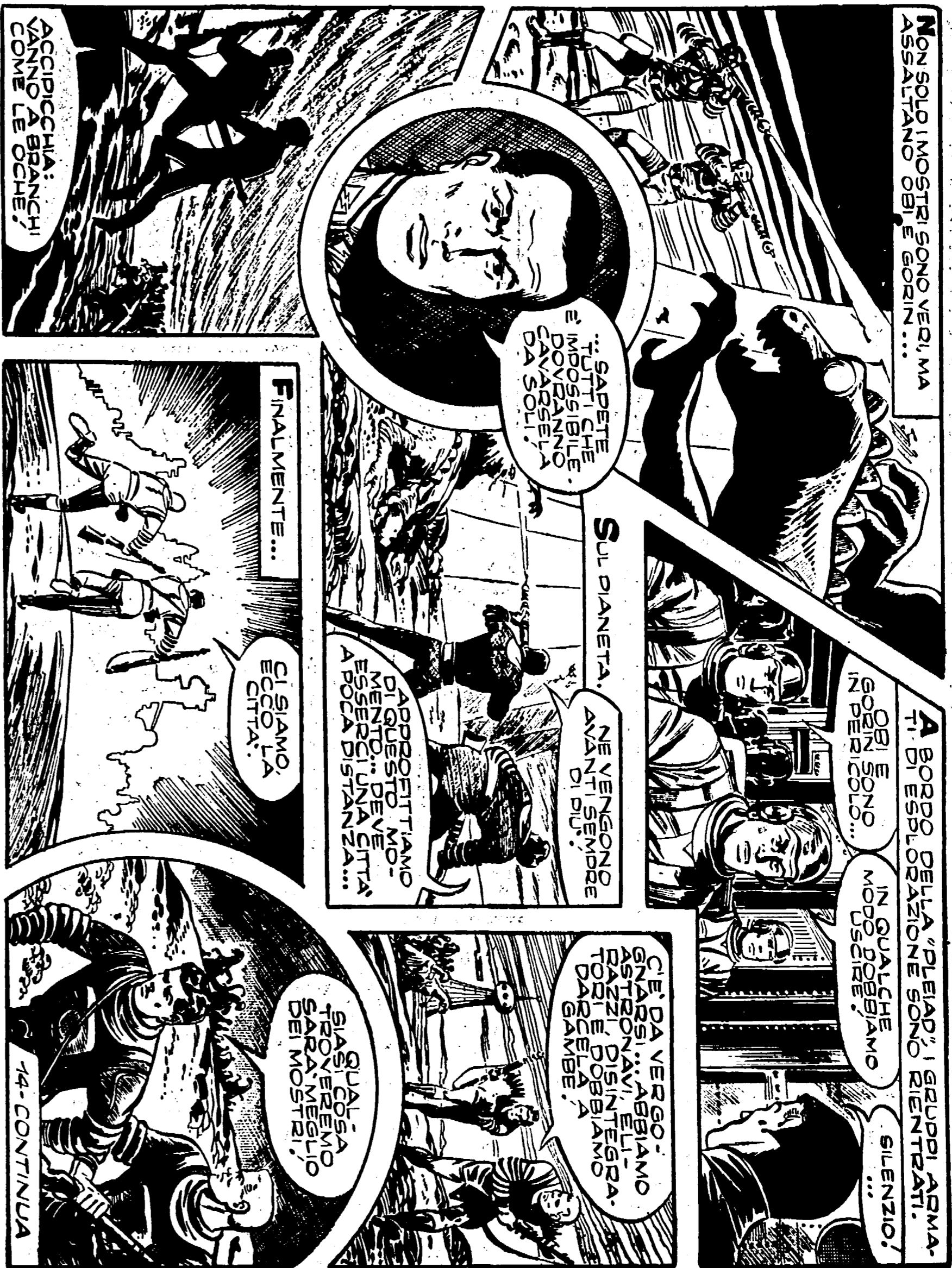
RIENTRATE IMMEDIATAMENTE TUTTI!

MA ALLORA SONO VERO?

GOCIN UCCIDE LA ORRIBILE BESTIA...

MA QUESTA VOI TA NON SI TRATTA DI ALLUCINAZIONI...

Obl e Gorin cercano di scoprire l'origine di spaventose allucinazioni che fanno impazzire molti comunisti. Finalmente arrivano in un pianeta che, per mezzo di un'astronave telescopica, deve inviare un tributo di materiale radiattivo al 2° pianeta...



NON SOLO I NOSTRI SONO VEDI, MA ASSALTANO OBEL E GORIN...

A BORDO DELLA 'PLEAD' I GRUPPI ARMATI DI ESPLODIMENTI SONO RIENTRATI. OBI E GORIN SONO IN GUARIGLIA. MOLTE SORRISSEAMO SILENZIO!

SUL PIANETA. NE VENGONO AVANTI SEMPRE ANZIANI DI BUI.

SAPETE TUTTI CHE È IMPOSSIBILE DOVENDO DA SOLI?

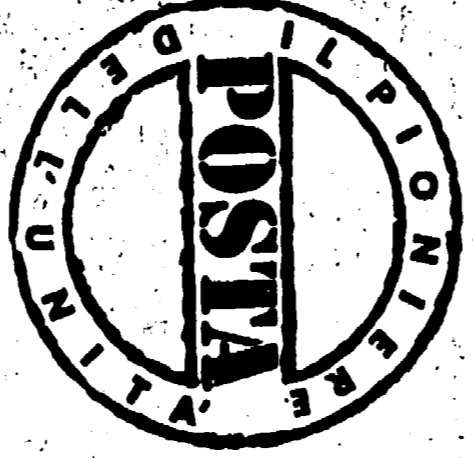
ADDETTANDO DI QUESTO MODO... DEVE ESSERE UN'A CITTA' ABBOCCATA DI STANZA...

FINALMENTE... ECCO LA CITTA'

QUAL COSA SARÀ VERAMENTE DEI MOSTRI?

UN AMICO EMIGRATO A MILANO

2



Storie e racconti di emigranti a Milano. Un amico emigrato a Milano. Come un giornale... Un amico emigrato a Milano. Come un giornale...

Indirizzare le lettere a: 'L'AMICO DEL GIOVEDÌ' - Pioniere dell'Unità - Via dei Taurini 19 - Roma. Le quando si leggere...

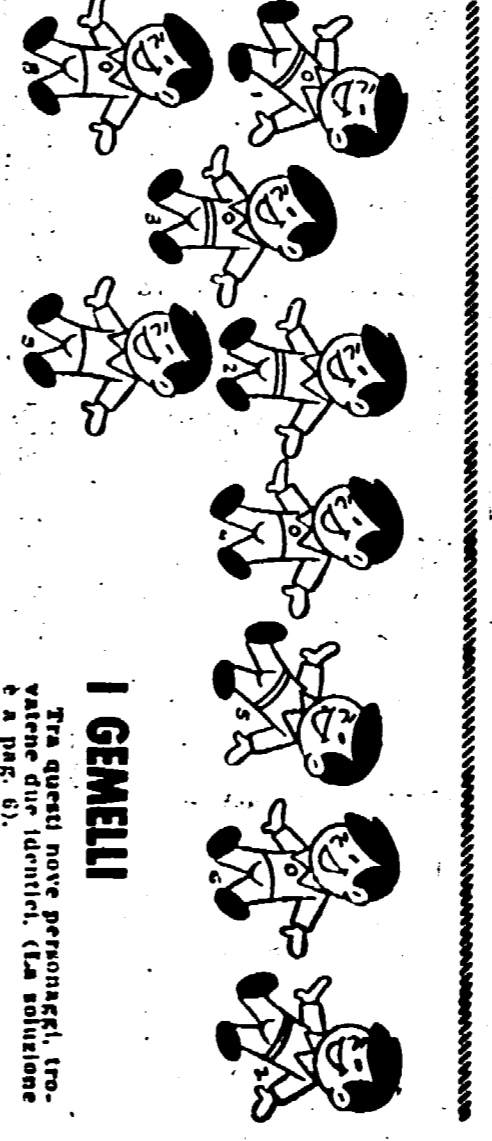
La storia di Rivera. Da «pulsino» dell'Alcibiade a mezza della «nazione». NEL PROSSIMO NUMERO...

Giocchi e passatempi

15x15 crossword puzzle grid with numbers indicating starting positions for words.

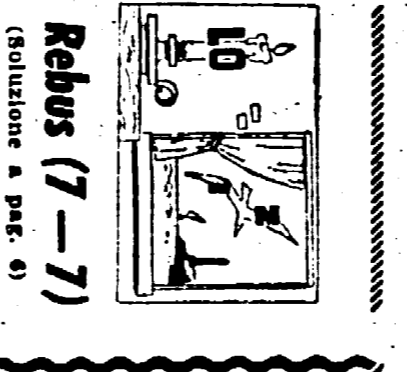
ORIZZONTALI: 1) Vale e decina; 2) Alghero; 3) No... 10) Giarre; 11) Grande Invenzione americana; 12) For...

Il gioco degli aggettivi. Uno dei partecipanti prepara su un foglio una...



IL PROBLEMA DEL PRIGIONIERO. A un uomo condannato a morte, poco prima di essere...

Rebus (7-7). (Soluzione a pag. 6)



PRONTO, CHI PARLA? Scrivete per favore il nome di un...

MULTIPLICI. Intorno al tema «chi ha chiesto indicazioni per...

Advertisement for 'Rileghiamo il Pioniere' featuring illustrations of various bookbinding styles (1-12) and a cartoon character reading a book.









lettere all'Unità

Perché i prezzi degli alimenti per i neonati non sono controllati rigorosamente dal governo?

Signor direttore, la riduzione del prezzo dei medicinali è sempre un fatto che viene accettato con favore, e apprezzato. Proprio per questo vorrei attirare l'attenzione del ministero della Sanità e del governo, sullo scandalo commercio che si fa in un settore delicato come quello dell'infanzia.

La domanda che pongo è questa: l'allattamento artificiale, può essere lasciato alla speculazione. Il bere del prodotto del farmacia? Sembra di sì. Perché l'amentazione dei poppanti non ha alcun controllo di prezzi. Anzi, non esiste un prezzo fisso. Le scatole di latte non hanno alcuna indicazione di prezzo, e così gli alimenti che servono ad integrare l'allattamento artificiale. Non è una vergogna?

Un operato che abbia la sfortuna di avere la moglie che non può allattare si trova nella drammatica alternativa di pagare prezzi eccessivi in farmacia, o di non seguire le prescrizioni mediche che il pediatra con tutte le conoscenze che possono derivare ad un bambino. Non è una vergogna questo stato di cose?

Una madre che non può allattare il proprio bambino (Roma) E' rinchiuso a Gaeta dove scontata l'ergastolo Signor direttore, leggo sovente che il governo della Germania di Bonn libera dal carcere alcuni criminali del passato regime nazista, dopo aver fatto fare a costoro una pena nemmeno del tutto scontata. A 20 anni dall'eccidio della Fosse Ardeatine, vorrei sapere se il nazista Hebert Kappler, ovvero l'assassino dei 335 martiri, si trova attualmente in carcere o no.

Kappler sta scontando l'ergastolo (infiltrato nel 1948 da un tribunale italiano) nel carcere militare di Gaeta. S.D.B. (Cosenza) E' il troppo denaro a danneggiare il calcio cara Unità, si parla molto di scandali nello sport. Di moralizzare lo sport. Chi può farlo? Le moralizzazioni devono iniziarsi con l'esempio e si sa che l'esempio deve venire dall'alto. Si specula sul capitale-uomo, che viene comperato e venduto come qualsiasi animale. Si specula sulla passione sportiva imponendo allo sportivo prezzi proibitivi per entrare agli stadi.

La trascorsa settimana abbiamo inviato scambi a: G. Donato, Torino; G. Morena, Cantiano; F. Cianci, Roma; L. Sanchioni, Roma; S. Grazzini, Montecatini; E. Avagliano, Roma; T. Pratella, Im. G. Galantini, Sesto Fiorentino; F. Fiori, Chivasso; C. Barberi, Pistoia; G. Gatti, Poggio Mozzano; B. Salvadori, Aosta; G. Ramella, Imperia; M. Calozzi, Foggioli; L. Gava, Imperia; G. Frumiento, Lavagnola.

La Repubblica Democratica Tedesca ha emesso una serie di sei francobolli (5-5, 10-5, 15-5, 20-5, 40-10) dedicata a eroi della lotta al nazismo. Della serie vi presentiamo il valore 10-5 dedicato a Franz Jacob. Sullo sfondo della vignetta sono riprodotti slogan antifascisti. I primi tre francobolli della serie hanno un identico sfondo mentre altri due raffigurano la stampa clandestina di oppositori antifascisti. L'ultimo francobollo è dedicato ai coniugi Hamack che vi sono raffigurati.

La Repubblica Democratica Tedesca ha emesso una serie di sei francobolli (5-5, 10-5, 15-5, 20-5, 40-10) dedicata a eroi della lotta al nazismo. Della serie vi presentiamo il valore 10-5 dedicato a Franz Jacob. Sullo sfondo della vignetta sono riprodotti slogan antifascisti. I primi tre francobolli della serie hanno un identico sfondo mentre altri due raffigurano la stampa clandestina di oppositori antifascisti. L'ultimo francobollo è dedicato ai coniugi Hamack che vi sono raffigurati.

La logica continuità della politica d.c. Caro Alicata, il tanto decantato miracolo economico che si è svolto in questi mesi. Andavano a raccontarlo al popolo (nelle ultime elezioni politiche) che avevano fatto più in dieci mesi che in dieci anni. Ora viene fuori Moro

Spero di non avere offeso nessuno, ma solo difeso lo sport e gli sportivi. La nostra Unità deve essere all'avanguardia anche con lo sport, nella imparzialità che la distingue. Come giornale di tiratura nazionale essa è letta da moltissimi e da essa ci aspettiamo il giusto.

La logica continuità della politica d.c. Caro Alicata, il tanto decantato miracolo economico che si è svolto in questi mesi. Andavano a raccontarlo al popolo (nelle ultime elezioni politiche) che avevano fatto più in dieci mesi che in dieci anni. Ora viene fuori Moro

La logica continuità della politica d.c. Caro Alicata, il tanto decantato miracolo economico che si è svolto in questi mesi. Andavano a raccontarlo al popolo (nelle ultime elezioni politiche) che avevano fatto più in dieci mesi che in dieci anni. Ora viene fuori Moro

La logica continuità della politica d.c. Caro Alicata, il tanto decantato miracolo economico che si è svolto in questi mesi. Andavano a raccontarlo al popolo (nelle ultime elezioni politiche) che avevano fatto più in dieci mesi che in dieci anni. Ora viene fuori Moro

La logica continuità della politica d.c. Caro Alicata, il tanto decantato miracolo economico che si è svolto in questi mesi. Andavano a raccontarlo al popolo (nelle ultime elezioni politiche) che avevano fatto più in dieci mesi che in dieci anni. Ora viene fuori Moro

La logica continuità della politica d.c. Caro Alicata, il tanto decantato miracolo economico che si è svolto in questi mesi. Andavano a raccontarlo al popolo (nelle ultime elezioni politiche) che avevano fatto più in dieci mesi che in dieci anni. Ora viene fuori Moro

La logica continuità della politica d.c. Caro Alicata, il tanto decantato miracolo economico che si è svolto in questi mesi. Andavano a raccontarlo al popolo (nelle ultime elezioni politiche) che avevano fatto più in dieci mesi che in dieci anni. Ora viene fuori Moro

La logica continuità della politica d.c. Caro Alicata, il tanto decantato miracolo economico che si è svolto in questi mesi. Andavano a raccontarlo al popolo (nelle ultime elezioni politiche) che avevano fatto più in dieci mesi che in dieci anni. Ora viene fuori Moro

La logica continuità della politica d.c. Caro Alicata, il tanto decantato miracolo economico che si è svolto in questi mesi. Andavano a raccontarlo al popolo (nelle ultime elezioni politiche) che avevano fatto più in dieci mesi che in dieci anni. Ora viene fuori Moro

La logica continuità della politica d.c. Caro Alicata, il tanto decantato miracolo economico che si è svolto in questi mesi. Andavano a raccontarlo al popolo (nelle ultime elezioni politiche) che avevano fatto più in dieci mesi che in dieci anni. Ora viene fuori Moro

La logica continuità della politica d.c. Caro Alicata, il tanto decantato miracolo economico che si è svolto in questi mesi. Andavano a raccontarlo al popolo (nelle ultime elezioni politiche) che avevano fatto più in dieci mesi che in dieci anni. Ora viene fuori Moro

"Prima" dell'Attila al Teatro dell'Opera Sabato 4 alle 21, "prima" dell'Attila di Giuseppe Verdi (undicesima recita in abb. serale, rapp. n. 47), diretto dal maestro Ferruccio Busoni.

CONCERTI ACCADEMIA FILARMONICA Alle 21.45 al teatro Eliseo concerto del pianista Giorgio Scahetti vincitore del premio "Postumum" tagliando n. 20.

TEATRI ARLECCHINO (Via S. Stefano del Cacco, 16 - Tel. 688.569) Riposo

ATTRAZIONI MUSEO DELLE CERE Emulo di Madame Tussaud di Londra, il Museo delle Cere, interesse continuato dal 10 alle 22.

VARIETA' AMBRA JOVINELLI (713.306) La stermiatrice del West A e rivista Baronda di donna AURORA (Tel. 393.289)

FOLK STUDIO (Via Garibaldi, 58) Domani e sabato alle 22, domenica alle 17.30 musical "The Sound of Music".

CINEMA ADRIANO (Tel. 552.153) Sotto il segno di Yum Yum, con Douglas (alle 15-17.30-20.20-22.50) DR

ATTRAZIONI MUSEO DELLE CERE Emulo di Madame Tussaud di Londra, il Museo delle Cere, interesse continuato dal 10 alle 22.

VARIETA' AMBRA JOVINELLI (713.306) La stermiatrice del West A e rivista Baronda di donna AURORA (Tel. 393.289)

VARIETA' AMBRA JOVINELLI (713.306) La stermiatrice del West A e rivista Baronda di donna AURORA (Tel. 393.289)

CINEMA ADRIANO (Tel. 552.153) Sotto il segno di Yum Yum, con Douglas (alle 15-17.30-20.20-22.50) DR

CINEMA ADRIANO (Tel. 552.153) Sotto il segno di Yum Yum, con Douglas (alle 15-17.30-20.20-22.50) DR

CINEMA ADRIANO (Tel. 552.153) Sotto il segno di Yum Yum, con Douglas (alle 15-17.30-20.20-22.50) DR

CINEMA ADRIANO (Tel. 552.153) Sotto il segno di Yum Yum, con Douglas (alle 15-17.30-20.20-22.50) DR

CINEMA ADRIANO (Tel. 552.153) Sotto il segno di Yum Yum, con Douglas (alle 15-17.30-20.20-22.50) DR

CINEMA ADRIANO (Tel. 552.153) Sotto il segno di Yum Yum, con Douglas (alle 15-17.30-20.20-22.50) DR

CINEMA ADRIANO (Tel. 552.153) Sotto il segno di Yum Yum, con Douglas (alle 15-17.30-20.20-22.50) DR

CINEMA ADRIANO (Tel. 552.153) Sotto il segno di Yum Yum, con Douglas (alle 15-17.30-20.20-22.50) DR

CINEMA ADRIANO (Tel. 552.153) Sotto il segno di Yum Yum, con Douglas (alle 15-17.30-20.20-22.50) DR

CINEMA ADRIANO (Tel. 552.153) Sotto il segno di Yum Yum, con Douglas (alle 15-17.30-20.20-22.50) DR

CINEMA ADRIANO (Tel. 552.153) Sotto il segno di Yum Yum, con Douglas (alle 15-17.30-20.20-22.50) DR

CINEMA ADRIANO (Tel. 552.153) Sotto il segno di Yum Yum, con Douglas (alle 15-17.30-20.20-22.50) DR

CINEMA ADRIANO (Tel. 552.153) Sotto il segno di Yum Yum, con Douglas (alle 15-17.30-20.20-22.50) DR

CINEMA ADRIANO (Tel. 552.153) Sotto il segno di Yum Yum, con Douglas (alle 15-17.30-20.20-22.50) DR

CINEMA ADRIANO (Tel. 552.153) Sotto il segno di Yum Yum, con Douglas (alle 15-17.30-20.20-22.50) DR

CINEMA ADRIANO (Tel. 552.153) Sotto il segno di Yum Yum, con Douglas (alle 15-17.30-20.20-22.50) DR

CINEMA ADRIANO (Tel. 552.153) Sotto il segno di Yum Yum, con Douglas (alle 15-17.30-20.20-22.50) DR

CINEMA ADRIANO (Tel. 552.153) Sotto il segno di Yum Yum, con Douglas (alle 15-17.30-20.20-22.50) DR

CINEMA ADRIANO (Tel. 552.153) Sotto il segno di Yum Yum, con Douglas (alle 15-17.30-20.20-22.50) DR

CINEMA ADRIANO (Tel. 552.153) Sotto il segno di Yum Yum, con Douglas (alle 15-17.30-20.20-22.50) DR

CINEMA ADRIANO (Tel. 552.153) Sotto il segno di Yum Yum, con Douglas (alle 15-17.30-20.20-22.50) DR

CINEMA ADRIANO (Tel. 552.153) Sotto il segno di Yum Yum, con Douglas (alle 15-17.30-20.20-22.50) DR

CINEMA ADRIANO (Tel. 552.153) Sotto il segno di Yum Yum, con Douglas (alle 15-17.30-20.20-22.50) DR

CINEMA ADRIANO (Tel. 552.153) Sotto il segno di Yum Yum, con Douglas (alle 15-17.30-20.20-22.50) DR

CINEMA ADRIANO (Tel. 552.153) Sotto il segno di Yum Yum, con Douglas (alle 15-17.30-20.20-22.50) DR

Colle delle Maguolie. APPARTAMENTI OGNI GRANDEZZA NEGOZI BOX MUTUO VENTENNALE - FACILITAZIONI. TRATTATIVE IN CANTIERE TEL. 6.34.66.62. UFFICI TEL. 696.604 - 6.91.74.18

AVVISI ECONOMICI, AVVISI SANITARI, ENDOCRINE, EMORROIDI. A.A. PRESTITI rapidi a tutti S.P.E.M. Firenze - Piazza S. Croce 18 - Tel. 512.12.12. CROSCOTT - Via Tolomello 4/c

Bruxelles

I medici belgi contro la riforma sanitaria

Protesta dei lavoratori che condannano l'agitazione e lo sciopero dei sanitari



BRUXELLES, 1. L'associazione dei medici belgi ha proclamato, a partire dalle 4 di questa mattina, uno sciopero a oltranza. Con questo mezzo (sconfessato da una parte degli interessati, particolarmente quelli di Anversa, e dai sindacati socialisti) i medici intendono opporsi al piano per un servizio sanitario nazionale che — sul modello da molti anni adottato in Gran Bretagna — è entrato in vigore a titolo provvisorio in Belgio il 1. gennaio scorso.

Theo Lefevre, ma in realtà era stata presentata e prevista da molti medici, i quali hanno approfittato delle festività pasquali per concedersi una vacanza più lunga dell'usato. Molti di loro si sono recati addirittura all'estero, per sottrarsi alla eventualità di un ordine di mobilitazione, a cui si dice che il governo farebbe ricorso qualora ne ravvisasse la necessità per le esigenze sanitarie del paese. Particolarmente questo atteggiamento, che per molti riduce lo sciopero a un fatto personale e individuale come una vacanza, allontanandoli dalla loro responsabilità in-

vece di renderli più partecipi di essa, suscita la sdegnata reazione dei lavoratori belgi, i quali in varie località manifestano contro il comportamento « antisociale » dei medici. Si rileva anche che questo stesso comportamento illumina il senso largamente egoistico della opposizione al servizio sanitario nazionale. I medici fiamminghi tuttavia, che rappresentano un po' meno della metà dei 10-12 mila medici belgi, non partecipano allo sciopero e non sono ostili al servizio nazionale. Nella telefonata una manifestazione di minatori contro lo sciopero dei medici

I lavoratori brasiliani si schierano a difesa della legalità

SCIOPERO GENERALE CONTRO I RIBELLI

(Continua dalla 1.)

prefettura di Porto Alegre, ha dichiarato: « Ho parlato con Goulart, che si trova a Brasilia. Non si è dimesso e non si dimetterà ».

Il drammatico confronto tra le forze reazionarie e quelle schierate a difesa del potere legale aveva avuto inizio nelle prime ore della mattinata, allorché la radio dello Stato di Minas Gerais — teatro della sedizione di ieri — aveva preso a trasmettere dichiarazioni di aperta sfida al presidente Goulart. Il governatore di Minas Gerais, Megalhaes Pinto, e i generali ribelli Olimpio Mourao Filho e Luis Cuedes, si proclamavano decisi a « salvare il paese dal comunismo » e sicuri dell'appoggio di vasti settori dello schieramento politico e delle forze armate. Pinto spingeva la sua sicumera fino a pronunciare una richiesta di « incriminazione » del presidente, reo di voler imporre al paese « la tirannia di una minoranza ». Gli faceva eco il fascista Adhemar de Barros, governatore di San Paolo, con un « manifesto » che assicurava ai ribelli la « piena solidarietà » di quello Stato.

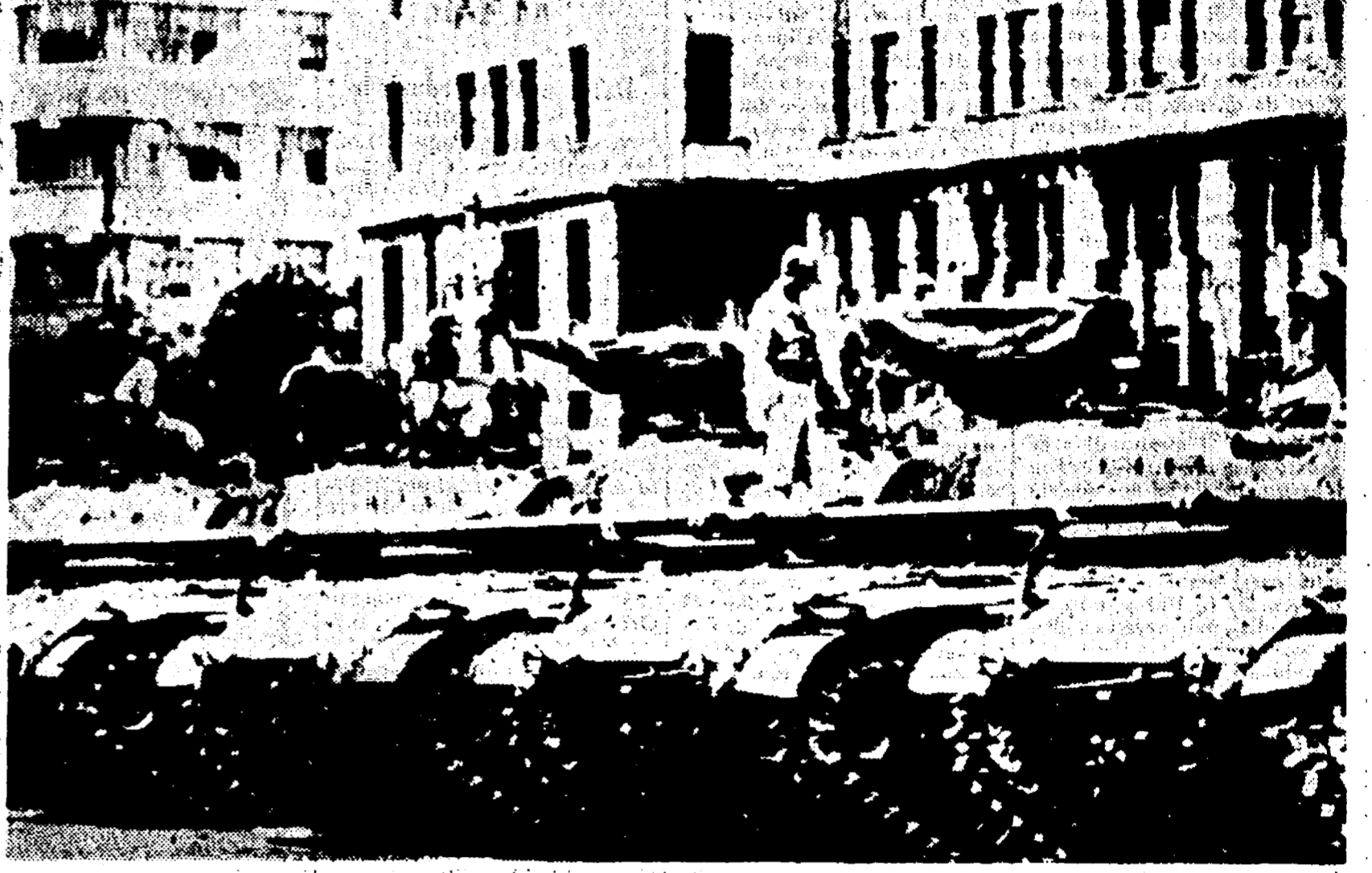
Con ciò, tutta la destra — generali, ammiragli, governatori legati alla grande proprietà terriera e ai monopoli stranieri, vescovi, cardinali, politici e giornalisti finanziati dal Dipartimento di Stato — passava all'offensiva, dichiarando di voler abbattere Goulart, accusato di « comunizzare e cubanizzare » il paese.

Accanto a Pinto, a de Barros e ai generali sediziosi si schieravano l'ammiraglio Ro-

que Dias Fernandes, i generali Arthur da Costa Silva e Decio Palmeyro Escobar, ed altre centinaia di alti ufficiali della marina, della aeronautica e della seconda armata dell'esercito. Aderivano inoltre al tentativo di colpo di Stato i governatori degli Stati di Guanabara, il famigerato Carlos Lacerda, e di Rio Grande do Sul, Ildo Meneghetti. Costoro affermavano che anche i governatori di Santa Caterina, Mato Grosso, Paraná e Goiás erano « solidali contro Goulart ».

Il presidente aveva invece dalla sua parte i partiti di sinistra, in primo luogo « trabalhista » e comunista, i sindacati diretti dal « Comando generale dei lavoratori », i « sargentos » e i sottufficiali rivoluzionari, migliaia di soldati, marinai e fucllieri di marina, ed alcuni generali « nazionalisti » (cioè di sinistra) come Morelra da Rocha, Fico, Figueiredo, il contrammiraglio Aragao, comandante dei « marines », il ministro della guerra, gen. Jair Dantas Ribeiro (che però giace malato in ospedale) e i governatori degli Stati di Bahia, Sergipe, Rio Grande do Norte e Pernambuco. Il governatore di quest'ultimo — Miguel Arraes — è conosciuto come un energico leader progressista, eletto anche con i voti comunisti.

Il « Comando generale dei lavoratori » — annunciava lo sciopero generale per ostacolare i movimenti delle truppe controrivoluzionarie. Nel comunicato annunciato lo sciopero a partire dalle 4 di stamane (ora locale), il « Comando dei lavoratori » ha ripreso un caldo appello a tutti i giovani ufficiali, ai sottuffi-



RIO DE JANEIRO — Carri armati per le vie della metropoli brasiliana, investita dalle forze ribelli. (Telefoto AP-L'Unità)

ciali e agli uomini di truppa affinché rifiutino di obbedire agli ordini dei loro superiori controrivoluzionari. Il comunicato accusava i governatori di San Paolo e di Minas Gerais e la polizia dello Stato di Guanabara di aver arrestato « migliaia di sindacalisti ».

Questa notizia era confermata dalle stazioni radio controrivoluzionarie. Rastrellamento di sindacalisti, di dirigenti delle leghe contadine, di giornalisti di sinistra e perfino di deputati sono avvenuti in varie località, prima ancora che il colpo di Stato fosse proclamato apertamente. In alcuni casi, però, l'intervento di truppe fedeli a Goulart ha sventato l'azione delle forze reazionarie. Ieri sera, per esempio, la polizia di Rio ha arrestato il deputato di sinistra Hercules Correa, popolarissimo fra marinai e « marines ». Questi ultimi, informati dell'accaduto, hanno intimato agli agenti di Lacerda di rilasciare il Correa. Dopo 15 minuti, il deputato era libero.

A Rio, dove la resistenza al colpo di Stato è stata particolarmente forte ed efficace, data la presenza di un robusto movimento politico e sindacale e di guarnigioni orientate dai partiti di sinistra, lo sciopero ha colpito deliberatamente due giornali reazionari, il Jornal do Brasil e Tribuna de Imprensa. Gli autisti del primo si sono rifiutati di distribuirlo, i tipografi del secondo, di comporlo. Inoltre, i marinai hanno occupato la stazione radio del Jornal do Brasil ed hanno costretto gli annunciatori a trasmettere solo notizie favorevoli al governo e informazioni dall'estero.

La risposta di Goulart alla destra era contenuta in una dichiarazione diramata dalla « Radio Nacional » controllata dal presidente: « Coloro che stanno agitando o tentando di agitare il paese sono politici spinti da interessi elettorali, candidati che attraverso la diffusione di voci false e di calunnie, tentano di creare un clima di confusione, da cui trarre profitto e soddisfare le loro frustrazioni ».

« Cercare di soffocare con le forze le aspirazioni popolari è insensato — prosegue il messaggio — perché tali aspirazioni sono profonde e non certo nate oggi. Si ingannano coloro che credono di poter colpire il mio mandato, che deriva principalmente dal popolo. Coloro che attaccano il presidente della Repubblica attaccano in realtà il Brasile ed i suoi più alti interessi ».

Sfortunatamente, nelle prime ore del mattino una serie di tentativi di capi militari qualificati giungono a indebolire il fronte delle forze legali. I più significativi erano quelli del generale Amary Krueel, comandante della regione militare di San Paolo e del generale Justino Alves Bastos, comandante delle truppe di stanza nello Stato di Pernambuco. Il primo, dopo aver conferito con il presidente in una villa presso Rio, rendeva pubblica una dichiarazione, nella quale affermava di voler « operare per sbarrare la strada al comunismo » e si schierava, in pratica, dalla parte dei ribelli. Il secondo mobilitava le sue truppe contro il governatore Arraes e contro le autorità

lettive di Recife: qui, i soldati e i poliziotti venivano scagliati con le armi in pugno contro folle di dimostranti, due dei quali restavano uccisi e numerosi altri feriti.

Con il passar delle ore, la situazione si aggravava, diventando sempre più caotica. Scontri armati fra truppe fedeli a Goulart e reparti ribelli si verificavano ad Afonso Arinos, nello Stato di Minas Gerais, e attorno al forte di Copacabana, con un bilancio che viene calcolato in una decina di morti e in un numero imprecisato di feriti. La lotta investiva in pieno la stessa Rio, dove Lacerda e i suoi partigiani, spalleggiati da squadre di fascisti armati e asserragliati nel palazzo del governatore, resistevano a reparti di fanti di marina fedeli a Goulart. Successivamente, il tradimento del generale Krueel dava il sopravvento ai fascisti e la lotta si spostava verso i quartieri popolari, paralizzando lo sciopero.

In questo quadro di violenza e di confusione si colloca-

vano il « bombardamento psicologico » delle radio ribelli e gli sviluppi che abbiamo sintetizzato più innanzi. Al momento in cui scriviamo è assai difficile « cacciare un quadro chiaro della situazione ».

Johnson riunisce i suoi consiglieri

WASHINGTON, 1. Il presidente Johnson ha convocato questa mattina con i suoi principali consiglieri diplomatici e militari ad un esame della situazione brasiliana. Erano presenti il segretario di Stato, Acheson, il ministro della difesa McNamara, e il capo dei servizi segreti, McCone.

A quanto risulta, la prospettiva di un lungo confronto armato viene considerata dai cir-

coli di Washington decisamente catastrofica, soprattutto in quanto si ritiene che le forze anti-imperialiste brasiliane non potrebbero non accrescere il loro peso nella difesa del regime democratico. « La sola cosa chiara », scrive stamane la Washington Post concludendo un suo editoriale — è che il Brasile è vicino a una esplosione e che una guerra civile è una tragica possibilità ».

Una delle figure leggendarie della guerra civile

Riabilitato Raskolnikov «l'ammiraglio rosso»

Dalla nostra redazione

MOSCA, 1. Fiodor Raskolnikov, l'ammiraglio rosso, una delle figure più leggendarie della guerra civile, viene rievocato oggi dalle Ivestia, che pubblicano alcuni stralci di un libro a lui dedicato e destinato a vedere la luce nei prossimi giorni. Anche Raskolnikov fu tra le vittime di Stalin. La sua sorte tuttavia non fu quella che toccò a tutti gli altri che vennero a suo tempo denunciati come « nemici del popolo ». Trovandosi all'estero, egli decise di non fare ritorno in patria e accettò pubblicamente Stalin. Proprio questi particolari rendono degno di nota l'omaggio che oggi viene reso alla sua figura. Una analogia celebratoria era apparsa qualche mese fa su una rivista specializzata: « Questioni di storia del PCUS ». Ma le Ivestia hanno una diffusione ben più vasta di quella rivista.

Raskolnikov fu soprattutto un uomo d'azione. Il suo nome è celebre perché legato alle imprese dei marinai che costituirono una forza di punta nell'esercito rosso. Fu tra i dirigenti rivoluzionari a Kronstadt nel '17, quando aveva solo 23 anni e già da sette militava nelle file bolsceviche: poi fu successivamente alla testa delle flottiglie del Baltico, del Volga e del Caspio e nello stesso tempo componente di diversi Sovieti militari-rivoluzionari. Nel Baltico egli fu anche catturato dagli inglesi e da questi portato in Gran Bretagna, ma poi scambiato con alcuni loro ufficiali che erano prigionieri. In Russia aveva solo 23 anni e già fra le pagine più note della guerra civile, di quelle che ancora si insegnano agli scolari come esempi di prodezza rivoluzionaria.

Significativo è quindi che le Ivestia — come già aveva fatto la rivista di storia del partito — non solo appaiono oggi il suo comportamento ma persino lo stesso. Ecco quanto scrive infatti il quotidiano moscovita della sera: « Ma Raskolnikov non si arrese. Nelle dure e difficili condizioni della vita all'estero si mise a lottare contro il culto di Stalin. Pubblicò una dichiarazione: « Come si è fatto di me un nemico del popolo » — dove difese non soltanto se stesso, ma anche altri compagni ingiustamente colpiti. Poco prima della sua morte egli scrisse una lettera aperta a Stalin. Smascherava i suoi arbitri e le sue illegalità. Con preoccupazione prevevide che la soppressione dei più abili dirigenti militari avrebbe indebolito le forze armate sovietiche di fronte alla minaccia avanzante dell'aggressione fascista. Accusava Stalin di avere falsificato la storia del partito. Diceva apertamente che Stalin aveva defraudato i morti, che egli stesso aveva ucciso e disonorato, delle imprese da loro compiute per ascrivere a merito suo. Raskolnikov rimase fino alla fine della sua vita un autentico leninista, un fedele patriota e un partito combattente nel partito bolscevico. Morì il 12 settembre 1939 ».

Gli ultimi mesi della vita di Raskolnikov furono agitati. Egli era totalmente sconvolto. Quando morì, si pensò dapprima che si fosse suicidato. Ma la moglie, che vive ancora in Francia, dove si è risposata, potrà testimoniare che fu colpito da una improvvisa e gravissima infermità mentale, che lo uccise in pochi giorni. Il dramma suo di quelle settimane le stesse in cui cominciava per l'Europa la seconda guerra mondiale — è stato evocato anche da Ehrenburg nel quarto volume delle sue memorie.

Giuseppe Boffa

NAONIS

... è differente !



...fra tutte solo la lavatrice NAONIS si distingue per lo stile inconfondibile !



Le lavatrici NAONIS hanno il gruppo lavante a sospensione bilanciata; questa importantissima caratteristica tecnica elimina ogni minima vibrazione e le rende silenziosissime. Tre diversi modelli per risolvere ogni esigenza. Lo scioglimento del detersivo avviene automaticamente.

Sede Centrale: PORDENONE Casella Postale 112. Sud di Rappresentanza e depositi: Ancona - Belluno - Bologna - Borgomanero - Brescia - Cagliari - Catania - Catanzaro - Firenze - Genova - Giulianova - Lecce - Milano - Melfetta - Napoli - Padova - Palermo - Reggio Calabria - Reggio Emilia - Roma - Torino - Udine - Viterbo.

frigoriferi televisori lavatrici cucine

rassegna internazionale

Un Parlamento in Egitto

L'elemento forse più sostanziale del nuovo assetto costituzionale che l'Egitto si è dato nel corso di questi giorni...

Ciò che conta, ad ogni modo, è che, raccogliendo le critiche, sempre responsabili e amichevoli, che gli sono venute dalla parte più avanzata del movimento democratico europeo...

A Londra sui rapporti commerciali

Iniziati i colloqui anglo-sovietici

Previsti importanti accordi

Dalla nostra redazione

LONDRA, 1. - Si sono iniziati oggi a Londra i colloqui sulle relazioni commerciali fra Gran Bretagna e Unione Sovietica.



CIPRO: FESTA DELL'EOKA

Migliaia di persone hanno assistito oggi a una parata della «guardia nazionale» greco-cipriota svolta per celebrare la giornata dell'EOKA...

Madrid

Forse Franco cede a Muñoz i poteri di primo ministro

Lo ha fatto capire in una intervista ad «ABC» - Il dittatore resterebbe capo dello Stato che alla sua morte ritornerebbe ad essere una monarchia

MADRID, 1. - In un'intervista al giornale monarchico «ABC» il dittatore Franco ha annunciato per la prima volta la preparazione di una legge...

Tutti questi preparativi ed intrighi, naturalmente, non tengono conto della possibilità che il regime fascista spagnolo si rovesci...

L'Unione Sovietica desidera estendere le sue vendite di beni di consumo sul mercato inglese...

Alla conferenza dell'ONU

Una lettera del Vaticano sui commerci

Il documento è firmato dal cardinale Cicognani e si pronuncia a favore della creazione di un nuovo organismo mondiale

GINEVRA, 1. - La giornata odierna dei lavori è stata caratterizzata dagli interventi del rappresentante del Giappone...

La giornata odierna dei lavori è stata caratterizzata dagli interventi del rappresentante del Giappone...

Scambio di messaggi tra Moro e Kossighin

Moro, in risposta a un telegramma inviato da Kossighin all'atto di lasciare l'Italia...

Krusciov

xisti-leninisti pretendono che bisogna fare la rivoluzione in tutti i costi, senza preoccuparsi del benessere materiale degli uomini...

Innsbruck

Sette turisti travolti da una valanga

Una valanga si è abbattuta oggi su un gruppo di sciatori vicino a Oberurgl, travolgendone sei o sette.

DALLA PRIMA PAGINA

Statali

CGIL l'on. Luciano Lama ha esposto nuovamente le linee fondamentali del «piano» presentato: inizio del «riassetto» degli impianti...

paesi. Riprendiamo ora l'approfondimento di questo esame e ritengo che davanti a noi vi siano ottime prospettive di cooperazione...

L'editoriale

conservazione e del privilegio che è per loro impossibile passare; e proprio per questo si pone la necessità di non scoraggiare le forze in grado di lottare.

Advertisement for MARIO ALICATA - Direttore and LUIGI PINTOR - Condirettore, including contact information and subscription rates.

